

IL TERREMOTO E I TRASPORTI

Treni, la rivolta dei pendolari

Caos abbonamenti: la Regione pensa a nuove tessere

L'AQUILA. Scoppia anche il caos trasporti per i pendolari. Ieri è stata una giornata di proteste e di riunioni. E di proposte di soluzione diverse. Da una parte gli sfollati aquilani che devono recarsi al lavoro e chiedono di trasformare i precedenti abbonamenti, dall'altra le società di trasporto che prevedono un rimborso, dall'altra la Regione che immagina delle tessere dopo un censimento.

I pendolari. Numerosi reclami sono stati presentati nei confronti di Trenitalia dagli sfollati aquilani che per motivi di lavoro devono spostarsi dalla costa verso i centri non colpiti direttamente dal sisma come Avezzano (L'Aquila) e Sulmona (L'Aquila). Agli sfollati è stata negata la possibilità di convertire gli abbonamenti mensili di viaggio - peraltro già pagati - di tratte come ad esempio L'Aquila-Sulmona per la tratta Pescara-Sulmona, che hanno più o meno lo stesso chilometraggio di riferimento. L'unico suggerimento dato da Trenitalia è stato quello di rivolgersi quotidianamente alla Protezione civile per ottenere la credenziale da presentare per il rilascio del biglietto; cosa non facile da affrontare ogni giorno viste le file - anche di ore - che si creano per ogni tipo di richiesta. Trenitalia ha previsto la possibilità di abbonamenti e biglietti gratuiti per gli studenti appartenenti alle famiglie di sfollati; nulla è stato deciso invece per gli sfollati pendolari che ogni giorno devono raggiungere località fuori dall'area del sisma per recarsi al lavoro.

Trenitalia. La società, dal canto suo, ieri si è premurata di rendere noto che i biglietti e gli abbonamenti inutilizzati in possesso dei cittadini residenti nei comuni colpiti dal sisma saranno integralmente rimborsati. «È sufficiente - recita un comunicato della direzione Abruzzo di Trenitalia - recarsi con il biglietto o l'abbonamento valido presso le biglietterie delle stazioni di L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Tagliacozzo, Chieti e Pescara». Ma intanto i pendolari chiedono che i loro abbonamenti vengano trasferiti sulla nuova tratta.

La Regione. Nel frattempo, sempre ieri, è stata costituita alla Direzione regionale Trasporti e Mobilità, un'unità operativa, per coordinare l'attività durante l'emergenza «e, in particolare, per organizzare - spiega l'assessore regionale ai trasporti Giandomenico Morra - un servizio gratuito a beneficio dei lavoratori pendolari dell'aquilano, in viaggio ogni giorno dalle località della costa nelle quali sono alloggiati». L'unità operativa lavorerà di concerto con gli organi di Protezione civile, regionali e nazionali, e sarà composta da personale in possesso di specifiche esperienze e professionalità nel campo della pianificazione, programmazione e gestione delle varie modalità di trasporto. Presupposto essenziale è il censimento delle persone, attività ed aziende interessate al servizio. «Sarà possibile un servizio efficiente solo basando ogni decisione sul numero delle persone interessate», ha spiegato l'assessore, «ed è probabile che il servizio che si organizzerà tenendo conto del fatto che le situazioni mutano di continuo ed è importante la collaborazione instaurata con l'assessorato regionale agli enti locali e con la Provincia dell'Aquila, in raccordo con tutti gli enti territoriali, per risolvere ogni eventuale problema». L'assessore ha anche precisato che «la Regione intende evitare qualsiasi possibile abuso e, per garantire queste finalità, si sta valutando l'ipotesi di utilizzare un sistema di tessere».

Emergenza sismica in regione Assistenza alla popolazione

Presso alberghi e case private	■ Teramo	di cui	14.071	presso 209 alberghi
	19.409		5.338	in 1.173 case private
	■ Pescara			presso 66 alberghi
	4.106			
27.578 totale	■ Chieti	di cui	3.046	presso 109 alberghi
	3.091		45	in 15 case private
	■ Ascoli Piceno			presso 14 alberghi
	972			

Presso aree di ricovero

COM	AREE DI RICOVERO	NUMERO TENDE	POPOLAZ. ALLOGGIATA	CUCINE DA CAMPO	PMA
■ COM1	38	1.396	11.055	17	9
■ COM2	24	880	5.399	20	13
■ COM3	39	864	6.735	11	2
■ COM4	21	773	4.674	21	5
■ COM5	10	799	5.334	15	6
■ COM6	16	108	1.992	5	0
■ COM7	17	265	918	6	1
■ TOTALI	165	5.085	36.107	95	36

totale popolazione assistita
63.685



Pescara, il consiglio provinciale chiede al governo di non comprare aerei da guerra

«I soldi per i caccia dateli a noi»

PESCARA. Approvato a maggioranza dal consiglio provinciale di Pescara un ordine del giorno sull'emergenza terremoto in Abruzzo. Oltre a prevedere la devoluzione del gettone presenza della seduta di ieri del consiglio in favore delle popolazioni aquilane colpite dal sisma, si chiede in particolare al governo, di non dare corso alla prosecuzione del programma di acquisto di 131 caccia F35 e di destinare le cospicue risorse recuperate - circa 14

miliardi di euro - alla società, all'ambiente, al lavoro riconoscendo come prioritaria proprio l'emergenza terremoto in Abruzzo; di destinare, in via straordinaria, la quota dell'8 per mille priva di destinazione espressa ai terremotati dell'Abruzzo; di superare i vincoli del patto di stabilità per i Comuni e le Province d'Abruzzo, in modo da facilitare gli interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici.